



Documento programmatico

SCUOLA UNIVERSITA' RICERCA LAVORO.....MERITO

La scuola che vogliamo dovrà essere una scuola che non abbandoni chi sta indietro, e, nel frattempo, non freni chi sta avanti.

Il decreto *"L'Istruzione riparte"* rappresenta un segnale importante per il rilancio del nostro sistema scolastico e universitario, in linea con quanto da anni postula il CQV che punta nella **CENTRALITA' DELLA CONOSCENZA** per la crescita civile, sociale, economica del Paese, di Taranto e per il futuro dei giovani.

Ma se è vero che il decreto è un segnale positivo, ne è una prova il *"welfare dello studente"*, è indispensabile che da *"segnale si passi a progetto"* a cominciare da un lungimirante miglioramento del provvedimento, sapendo che una vera politica scolastica è tanto più efficace e lungimirante quanto più riesce a collegare l'offerta formativa con il mondo del lavoro e dell'impresa.

Sono necessarie precise e urgenti norme per il potenziamento dei corsi di istruzione e formazione professionale (*di durata triennale e quadriennale*) in attuazione del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

E' necessario rafforzare il valore educativo dell'apprendistato, sia attraverso periodi di formazione in azienda dei ragazzi della scuola secondaria, sia dedicando un intero anno all'esperienza lavorativa in un selezionato numero di lauree triennali e specialistiche (per Taranto significa coinvolgere i corsi di laurea di ingegneria, il Corso di Scienze ambientali completato, ma anche Informatica e Comunicazione, e, in prospettiva, Scienze della Maricoltura); un approccio più internazionale a beneficio degli studenti (con investimenti sulla mobilità europea che significa, anche con la frequenza di semestri o anni nelle scuole e università europee – ERASMUS – il 5 ottobre il CQV e il MFE con EURES e ADISU organizzeranno un FOCUS).

Il 1° ottobre 2013 decorre il 90° della Riforma Gentile, *secondo molti l'unica vera riforma della scuola*, a cui si è aggiunta nel '62 la Scuola media unica entrata in vigore proprio 50 anni fa ovvero il 1° ottobre 1963.

Partendo da questi due dati storici, sui quali è bene riflettere, - il CQV lo farà in un apposito Seminario di Studi il 1° ottobre prossimo – s'impone, come propone, fra gli altri, la Confindustria, un piano nazionale di rilancio dell'istruzione tecnica e professionale; un potenziamento dei Poli Tecnico-professionali che assicurano un collegamento costante tra scuola e impresa nei territori; un rafforzamento della didattica laboratoriale attraverso un adeguato investimento sulle figure dei tecnici di laboratorio (la scuola ionica forma eccellenti tecnici); il riconoscimento del merito individuale degli insegnanti, figura che deve ritrovare il suo prestigio sociale:

Si inserisce in tale percorso finalizzato ad una vera contaminazione tra istruzione e imprese, la richiesta emendativa del decreto di finanziare con ulteriori risorse gli ITS, le "super scuole" di durata biennale, parallele al canale universitario.

Preso atto della norma che allarga i paletti per la costituzione degli its, Taranto deve da subito rivendicare questa istituzione fra logistica e turismo e, nello stesso tempo, insistere perché venga rafforzato l'impegno su stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro.

Consolidamento e sviluppo del polo universitario jonico

Premesso che il Ministro Carrozza che ha avviato una riflessione sulla valutazione dovrebbe annullare il DM 47 che mortifica l'autonomia universitaria, e, per lo specifico del polo jonico, e **CANCELLARE** sia per l'Università che per il Politecnico la valutazione dei Corsi del polo jonico come sedi decentrate, sono indispensabili puntuali interventi afferenti quel PROGETTO UNIVERSITARIO TARANTO condiviso sia dall'Università sia dal Politecnico di Bari.

Un "progetto" che, essendo finalizzato alla ricerca, dovrà prevedere "risorse strutturali" a sostegno delle attività accademiche.

La trasformazione del CUJ in FONDAZIONE di COMUNITA' può essere una seria opportunità **-si propone a Comune e provincia di Taranto, Assindustria, Camera di Commercio, Parlamentari e Consiglieri e Assessori Regionali, unitamente al Commissario del CUJ di chiedere unitariamente un tavolo a S E il Prefetto di Taranto per addivenire alla istituzione della Fondazione.**

Contestualmente, preso atto dello stanziamento della Regione **- sia chiarito nell'erogazione delle previste risorse che rispettivamente università e politecnico devono utilizzare tali risorse per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato per i corsi di Laurea di Taranto- e che Provincia e Comune di Taranto mantengano l'impegno di finanziare ognuno 6 ricercatori a tempo determinato**, è necessario:

- modificare lo statuto del Politecnico dando autonomia al Centro interdipartimentale Magna Grecia il cui presidente dovrà essere, come il Direttore del Dipartimento jonico, membro del Senato Accademico;
- inserire le problematiche Universitarie joniche e, più in generale della formazione, sia nell'ordine del giorno della Cabina di Regia, sia nel Tavolo interministeriale, con il coinvolgimento del Ministro della P I e Università
- le iniziative di ricerca, e operative che si svolgono sul territorio jonico, **compreso le BONIFICHE**, devono coinvolgere la realtà accademica jonica anche tramite il Polo scientifico tecnologico Magna Grecia da sostenere economicamente;
- considerare il corso di laurea in Scienze dei beni culturali per il turismo da afferire al Dipartimento jonico con l'istituzione della laurea magistrale, strategico per la gestione e fruizione dell'immenso patrimonio archeologico jonico ,promuovendo un apposito Protocollo con la Soprintendenza e lo stesso Ministero dei Beni culturali (**è e deve essere una opportunità di formazione sul campo e opportunità professionale per i laureati - il CQV organizzerà la III Giornata dei beni culturali jonici il prossimo 10 ottobre**)
- recuperare il progetto PALAZZO AMATI creando la sinergia fra Scienze della Maricoltura, Istituto nautico dell'Archimede, Museo del Mare del CNR, Presidio multifunzionale della fauna marina protetta, **che significa poi gratificare le professionalità che si formano in questi settori formativi per realizzare fra l'altro la produzione DOC dei mitili, acquacultura, professioni del mare e del porto - il CQV concluderà il "mese della meritocrazia" con un focus sulle professioni del mare e del porto e la Giornata dei Talenti**)

- istituire a Taranto il Dipartimento di Medicina trasferendo le Professioni Sanitarie nell'ospedale MM e, contestualmente, nel restaurato ospedale San Giovanni di Dio
- immediata approvazione della legge per la statizzazione dell'Istituto di studi musicali G. Paisiello di Taranto, usufruendo anche delle risorse stanziare dal Governo per la ristrutturazione del convento San Michele
- istituire a Taranto una sezione dell'Accademia di Belle Arti di Lecce in sinergia con il polo artistico del Liceo Artistico Calò.
- Ampliare l'offerta formativa accademica in sinergia con la Marina Militare

“Tutto il Paese e, a maggior ragione, tenuto conto dell'elevato tasso di disoccupazione dei giovani, compreso i laureati, Taranto e la Puglia, è chiamato a concorrere alla costruzione di nuove opportunità per i giovani, partendo da un sistema educativo rinnovato ed efficiente”-

Questo è il messaggio che il Comitato per la qualità della vita, in questo inizio di anno scolastico e accademico affida con fiducia a quanti ai vari livelli di responsabilità hanno interesse ad impegnarsi, anche secondo il dettato costituzionale, per i GIOVANI di terra jonica.

Un “messaggio” che si sostanzia in un vero e proprio progetto che, in sinergia con il Liceo Aristosseno di Taranto e la rete formativa scuola-territorio, punta ad accendere un faro su TARANTO fra conoscenza, archeologia, turismo, produzioni del territorio, nel marzo 2014 partecipando alla Borsa internazionale del turismo di Berlino.

Taranto 14 settembre '13

**p. l'ufficio di presidenza del CQV
Carmine Carlucci**